

**ph**GR

***in dentro e in fuori, RACCONTI DALLA  
SVIZZERA ITALIANA PER  
APPRENDENTI DI ITALIANO L2***



***Bellinzona,  
11.11.2022***

**Prof. Dr. Vincenzo Todisco, Valeria Manna, Ivana Vezzola  
con la partecipazione di Fabio Andina e Micha Dalcol**



*Il treno delle 17 e 37*  
Racconto di Begoña Feijóo Fariña  
Immagine di Bruno Machado

# “IN DENTRO E IN FUORI”



- Antologia letteraria per la scuola
- 18 racconti di autrici e autori della Svizzera italiana
- Destinatari: apprendenti di italiano L2/LS
- Livello A2-B2

# PROGRAMMA

1. L'uso di testi letterari a lezione di italiano L2
2. Il progetto e i racconti di «in dentro e in fuori»
3. L'apparato didattico di «in dentro e in fuori»
4. Tavola rotonda con Fabio Andina e Micha Dalcol

# 1. L'USO DI TESTI LETTERARI A LEZIONE DI ITALIANO L2

- Utilità del testo letterario nell' insegnamento dell' italiano L2
- Posizione della letteratura nel contesto dei vari approcci didattici
- Sfide e difficoltà per l'uso didattico del testo letterario
- La soluzione della scrittura controllata

# UTILITÀ DEL TESTO LETTERARIO NELL' INSEGNAMENTO DELL' ITALIANO L2

- Un ambito di competenza nel Piano di studio 21.
- Attiva la riflessione e genera pensiero (Hunfeld 1990; Hunfeld 2004) e stimola l'immaginazione.
- Alta qualità dell'imput linguistico e culturale (Magnani 2009, p. 7).
- Esperienza linguistica autentica vs approccio comunicativo (Bernardini 2017, pp. 1-2).
- Funzione privilegiata per lo sviluppo della comprensione inferenziale, dell'ascolto, dell'introspezione, delle competenze interculturali (Alloatti 2020, pp. 47-48).
- Valore artistico.
- Ampliare il lessico e conoscere nuove espressioni linguistiche.
- Veicolo per conoscere la storia e la cultura (in lingua italiana).

# POSIZIONE DELLA LETTURA NEL CONTESTO DEI VARI APPROCCI DIDATTICI

Approccio	Funzione didattica del testo letterario	
Formalistico-strutturalistico (grammaticale-traduttivo)	✓✓✓	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, comprendere e scrivere imitando i classici (Diadori &amp; Vignozzi, 2011, p. 38).</li> </ul>
Metodo diretto (scuola Berlitz), metodo audio-orale	xxx	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle abilità orali attraverso l'uso pratico della lingua.</li> </ul>
Comunicativo	xx	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi che rispecchiano interazioni reali (al bar, alla stazione, a scuola...).</li> <li>• Linguaggio letterario: lontano dal parlato quotidiano.</li> </ul>
Post-comunicativo Ermeneutico (Hunfeld) Didattica del plurilinguismo	✓	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superamento opposizione formale vs comunicativo.</li> <li>• Variazione delle metodologie.</li> <li>• Approccio integrato.</li> <li>• Urgenza interculturale («il testo diviene luogo d'incontro con l'estraneo», Magnani, 2009, p. 42).</li> <li>• Materiale autentico.</li> </ul>

# SFIDE E DIFFICOLTÀ PER L'USO DIDATTICO DEL TESTO LETTERARIO

(COLOMBO, 2012, S. 395; BERNARDINI 2017)

- Lingua letteraria: lontana dalla lingua quotidiana, colloquiale.
- Il testo letterario: difficile e demotivante
- Le difficoltà di tipo lessicale: uso eccessivo del dizionario (interruzioni e ritardi nella lettura).
- Pretesto per lavorare su lessico e grammatica.
- Contenuti letterari lontani dagli interessi delle allieve / degli allievi.
- Riferimenti culturali non direttamente accessibili.
- Quale genere scegliere: romanzo, racconto, poesia, teatro?
- Classici o moderni / contemporanei?
- L'insegnante deve fare un lavoro di semplificazione e adattamento (testo didattizzato).

# DILEMMA NELLA GLOTTODIDATTICA L2

## DIMENSIONE LETTERARIA (IL TESTO)

Si trascura il testo letterario  
(disattenzione verso il testo) nella  
didattica dell'italiano L2/LS.

## LA DIMENSIONE DIDATTICA

Malinteso sul testo «autentico».  
Si focalizza sulla metodologia piuttosto  
che sul testo stesso (il *come* invece  
dell'*oggetto d'analisi*).

# TRE DIVERSI MODI DI APPROCCIO AL TESTO LETTERARIO

(Pinello 2014)

phGR

## Ottocento

**Centralità dell'AUTORE**  
(De Sanctis, Croce)

**Prima metà del  
Novecento**  
(formalismo russo/Propp e  
strutturalismo/Jakobson)

**Centralità del TESTO**  
messaggio  
interpretazione del testo

**Ultimi anni del Novecento**  
(con l'irrompere della teoria e  
dei metodi dell'ermeneutica:  
interpretazione, effetto del  
testo sul fruitore)

**Centralità del LETTORE**  
destinatario  
comunicazione  
Semplificazione  
(testi non autentici)  
didattizzazione del testo

# DILEMMA

**Testo originale**



**Testo adattato /  
semplificato a  
posteriori**



# LA SOLUZIONE DELLA SCRITTURA CONTROLLATA

# LA SOLUZIONE DELLA SCRITTURA CONTROLLATA PER...



Creare dei testi letterari originali accessibili rifacendoci allo strumento della scrittura controllata (progetto «Due Parole» di Tullio de Mauro 2022).



Coinvolgere autrici e autori in un processo di scrittura monitorato da insegnanti di liceo sulla base delle regole della scrittura controllata.

# LA SCRITTURA CONTROLLATA

(PIEMONTESE 1996, P. 134; PROGETTO «DUEPAROLE», TULLIO DE MAURO)

La scrittura controllata si basa in primo luogo sui principi generali dello scrivere chiaro.

- a. **Semplicità:** cercare la soluzione linguistica più semplice.
- b. **Brevità:** dare al testo incisività ed essenzialità eliminando il ridondante e superfluo, aiutando il lettore a concentrarsi sul contenuto principale.

Regole per una scrittura controllata (Piemontese 1996, p. 141-147).

- Parole brevi, precise, di uso comune (Voabolario di base, De Mauro 2016).
- Parole concrete  $\geq$  parole astratte.
- Forestierismi  $\leq$  parole equivalenti in italiano.
- Termini tecnici solo quando inevitabili.
- Evitare metonimie («bere una bottiglia»), sineddoci («L'Italiano ama la pizza») e metafore.
- Limitare l'uso di sostantivi deverbali a suffisso zero («conteggiare» → «conteggio»).
- Limitare verbi denominali («occhieggiare») e deaggettivali («velocizzare»).

# SINTASSI

- Preferire la coordinazione (o una subordinazione limitata) alla subordinazione per evitare di far perdere di vista la sequenza “soggetto, predicato, complemento”.
- Preferire la forma personale a quella impersonale per rendere chiaro il soggetto.

# MODI E TEMPI DEL VERBO

- Usare di norma l'indicativo, più semplice e diretto, al posto del congiuntivo, che resta nelle proposizioni dipendenti.
- Attenzione all'uso del gerundio, che non crei ambiguità.
- Tempi: usare presente, passato prossimo e futuro semplice a sfavore di passato remoto e futuro anteriore.

Todisco, V. & Calsolaro, F. (2021). Un'Antologia letteraria per l'insegnamento dell'italiano L2: Strategie e modalità per una scrittura controllata. *Éducation et sociétés plurilingues*(51), 50–62.

Giudici, A. & Manna, V. (in preparazione). *Scrittura controllata e semplificazione linguistica. I testi autentici dell'Antologia letteraria per la scuola "in dentro e in fuori"*. Forumlettura Svizzera.

## **2. IL PROGETTO E I RACCONTI DI «*in dentro e in fuori*»**



*Ieri e domani*  
Racconto di Tiziana Ortelli  
Immagine di Antoine Déprez

# L'IDEA E GLI OBIETTIVI

Supplire al bisogno delle e degli insegnanti di avere testi di qualità letteraria, scritti da autrici e autori della Svizzera italiana, adatti ad apprendenti di italiano L2/LS sia rispetto alle tematiche sia per comprensibilità e leggibilità.

**Pubblicare racconti di qualità** scritti da autrici e autori della Svizzera italiana, con una scrittura controllata, per allieve e allievi che studiano l'italiano come lingua straniera.

**Supplire alla mancanza** di una raccolta del genere.

**Sviluppare del materiale didattico** che accompagna i racconti.

Creare un **ponte tra la Svizzera italiana e la Svizzera d'Oltralpe**.

**Aumentare la conoscenza del territorio** della Svizzera italiana tramite la lettura dei testi e le rispettive attività didattiche.

**Stabilire un contatto tra le e gli insegnanti e le autrici e gli autori della Svizzera italiana** per degli incontri con le classi.

# AUTRICI E AUTORI

... **“affermati”** (hanno già pubblicato o hanno già esperienza in campo letterario).

... che hanno un **legame con o una buona conoscenza della Svizzera italiana** (Ticino e Grigioni italiano) e della sua cultura.

... **dimestichezza con il mondo della scuola** (hanno già insegnato o hanno esperienza in campo didattico e/o conoscono il mondo della scuola per altri motivi, p. es. hanno già svolto letture dei loro testi nelle classi).

... **disposte/i a entrare nell’ottica di allievi che studiano l’italiano come lingua straniera** (sia da un punto di vista linguistico che tematico).

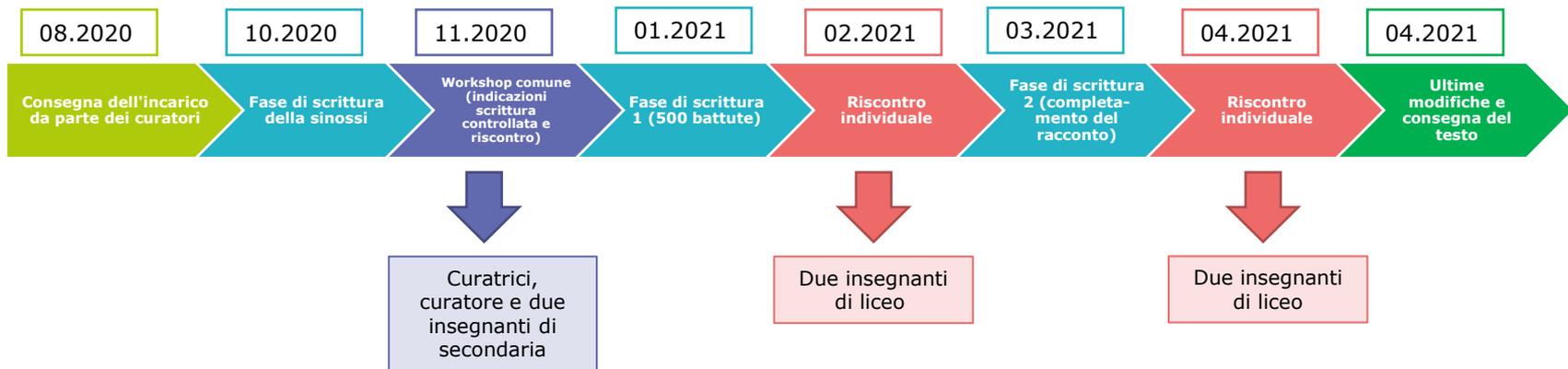
... disposte/i a **incontrare le classi** della Svizzera tedesca e romanda per un lavoro e uno scambio sui testi dell’Antologia.

... che preferibilmente **hanno già scritto e/o pubblicato testi per l’infanzia e l’adolescenza e/o per la scuola** (in modo particolare per ragazze e ragazzi di lingua straniera).

... disposti a entrare nella dimensione della **scrittura controllata**.

1. *Fabio Andina*
2. *Andrea Bertagni*
3. *Mattia Bertoldi*
4. *Nicoletta Bortolotti*
5. *Luca Brunoni*
6. *Daniele Dell’Agnola*
7. *Begoña Feijoo Fariña*
8. *Andrea Fazioli*
9. *Doris Femminis*
10. *Gerry Mottis*
11. *Tiziana Ortelli*
12. *Monica Piffaretti*
13. *Claudia Quadri*
14. *Anna Ruchat*
15. *Giovanni Soldati*
16. *Tommaso Soldini*
17. *Flavio Stroppini*
18. *Maria Rosaria Valentini*

# COME ABBIAMO LAVORATO



# ESEMPIO: NICOLETTA BORTOLOTTI, GHOST STORY

## Prima versione

È un freddo giorno di dicembre, i pini intorno alla nostra casa di Quinto sono bianchi di neve, e io e mia madre siamo al calduccio in cucina. Arrostitiamo le castagne sulla stufa a legna e impastiamo biscotti natalizi. Le fiamme dietro lo sportello di vetro sporco di fumo si contorcono come serpenti color sangue in un terrario. Disegno un animale fantastico sulla finestra appannata per il calore e guardo mia madre. Ha una strana espressione. Di tanto in tanto mi fissa. Fa sempre così quando mi deve dire qualcosa e non sa come dirmelo...

## Seconda versione

È un freddo giorno di dicembre, gli alberi intorno alla nostra casa di Quinto sono bianchi di neve, e io e mia madre siamo al caldo in cucina. [...] La mamma ha una strana espressione. [...] Mi fissa. Fa sempre così quando mi deve dire qualcosa e non sa come dirmelo...

# ESEMPIO: NICOLETTA BORTOLOTTI, GHOST STORY

## *Seconda versione*

È un freddo giorno di dicembre, **gli alberi** intorno alla nostra casa di Quinto sono bianchi di neve, e io e mia madre siamo **al caldo** in cucina. [...] La mamma ha una strana espressione. [...] **Mi fissa**. Fa sempre così quando mi deve dire qualcosa e non sa come dirmelo...

## *Terza versione*

È un freddo giorno di dicembre, gli alberi intorno alla nostra casa di Quinto sono bianchi di neve, e io e mia madre siamo al caldo in cucina. La mamma ha una strana espressione. **Mi guarda**. Fa sempre così quando mi deve dire qualcosa e non sa come dirmelo...

# ESEMPIO: FLAVIO STROPPINI, ACHILLE E IL DRAGO

## Seconda versione

Qualche giorno dopo, nella piccola biblioteca della baita del Campo Avventura, trova un vecchio libro. Lo apre e rimane colpito da un'illustrazione [predicato verbale/passivo + compl. Ind.]. C'è il cacciatore e un drago. La didascalia dice: i protagonisti del racconto "A caccia della solitudine". Achille sorride, mentre da fuori lo chiamano per un'escursione.

Achille chiude il libro ed esce. Raggiunge i suoi nuovi amici.

## Terza versione

Qualche giorno dopo, nella piccola biblioteca della baita del Campo Avventura, trova un vecchio libro. Lo apre e con sorpresa [compl. di modo] vede un'illustrazione. C'è il cacciatore e un drago. La didascalia dice: i protagonisti del racconto "A caccia della solitudine". Achille sorride, mentre da fuori lo chiamano per un'escursione.

Achille chiude il libro ed esce. Raggiunge i suoi nuovi amici.

# 18 RACCONTI CON ILLUSTRAZIONI E GLOSSARIO PLURILINGUE

- Racconti di 3-4 pagine
- Un'illustrazione su doppia pagina e una piccola nel testo (*Filippo Colombo, Micha Dalcol, Antoine Déprez, Bruno Machado, Alessia Passoni, Aurelio Todisco*)
- Frase estrapolata
- Glossario quadrilingue a pié di pagina
- Grafica adatta per annotazioni

8 settembre

Cara mamma,  
è vero che nell'*Unterweltstrasse*, vicino all'infinito, c'è il silenzio? Qua invece c'è un grande rumore, tanto che Don Orlando è sceso in strada per sgridare Fiorenzo, Maria e gli altri. Allora Maria si è messa a gridare che Dio non esiste. Se Dio non esiste, abbiamo un problema, perché vuol dire che l'aldilà non c'è. E probabilmente devo cambiare indirizzo:

**I girasoli hanno iniziato a far vedere il giallo. C'è profumo di terra, di settembre (...)**

Mamma di Vanja  
*Friedhofstrasse*  
Sotto terra  
*WO REGENWURMER LEBEN*

Sotto terra ci dev'essere un gran silenzio, credo. Anzi, forse tu sei il silenzio e senti il mio pensiero. Mamma, mi senti? Sì, lo so che mi ascolti.

Oggi Fiorenzo e i suoi amici mi hanno di nuovo spaventata\*, ma sono riuscita a scappare nel campo dei girasoli† e a correre fino alla casa del nonno. Lui stava seduto dentro al suo *Volkswagen T1 Westfalia* che ha appena fatto riparare da Guga. Guga è il signore del garage dove Fiorenzo fa il meccanico.

Il nonno aveva i piedi in una vasca‡ di acqua calda e sale marino, cantava la melodia del Lago dei cigni e cuciva

la stoffa della sua nuova macchina per volare, chiamata *Leonardo*. Mi ha salutato e mi ha offerto una delle sue caramelle *Pop Rocks*: nella bocca diventano razzi!§



Il nonno mi ha detto che settimana prossima vuole provare la sua macchina e lanciarsi in volo dal ponte¶ romano, sopra la cascata||. È pazzo.

-Nonno- gli ho risposto, -se ti metto dieci caramelle *Pop Rocks* nel catino, i tuoi piedi secchi fanno le scintille e tu voli via!-

Ho paura che il nonno si faccia male. Ho paura di Fiorenzo e i suoi amici.

Mamma, se puoi, dall'aldilà (sempre che esista) prova a fermarli tutti.

La tua Vanja.

\* Il silenzio: die Stille | il silenzio | le silence  
† spaventare: erschrecken | spaventare | effrayer  
‡ Il girasole: die Sonnenblume | la girasole | le tournesols  
§ la vasca: die Wanne | la baignoire | la baignoire  
¶ Il paese: die Brücke | la rabača | la fruse  
|| Il ponte: die Brücke | la puni | le pont  
||| la cascata: der Wasserfall | la cascata | la chute d'eau

64 | L'indirizzo

Racconti per viaggiare in italiano | 65

Estratto da:  
"L'indirizzo", di Daniele Dell'Agnola.  
Illustrazione di Bruno Machado

# UN PONTE VERSO LA SVIZZERA D'OLTRALPE **phGR**

## La Svizzera italiana

La Svizzera ha quattro lingue nazionali che corrispondono alle quattro regioni linguistiche: tedesca, francese, italiana e retoromancia. L'italiano è la lingua parlata nella Svizzera italiana, che comprende il Canton Ticino, situato a sud delle Alpi e le quattro regioni nella parte più meridionale del Cantone dei Grigioni, unica realtà trilingue della Svizzera: la Mesolcina e la Calanca, adiacenti al Canton Ticino, la Bregaglia e la Valposchiavo, confinanti con l'Italia, formano il cosiddetto Grigionitaliano. Dal 1848 il tedesco, il francese e l'italiano sono definite lingue nazionali nella Costituzione federale e poste quindi allo stesso livello. A queste si aggiunge poi il romancio nel 1938. In Svizzera il 62% della popolazione parla il tedesco, che in realtà è un insieme di dialetti alemanni raggruppati sotto il termine generico di «svizzero tedesco»; il 23% parla il francese, l'8% l'italiano e lo 0,5% il romancio (parlato in alcune regioni del Cantone dei Grigioni e suddiviso a sua volta in cinque idiomi: sursilvano, surmirano, puter e vallader).

- 1 Dittolba in montagna p.18
- 2 Chi ha visto Niccolò p.24
- 3 Salvare la principessa p.36
- 4 Ghost Story p.44
- 5 Batterie sciarliche p.52
- 6 L'ambrosia p.60
- 7 Il ticino delle IV e XV p.70
- 8 Lezioni di italiano p.76
- 9 La carovana della plastica p.84
- 10 Il mio nome è Amina, ma sono una strega p.92
- 11 Ieri e domani p.100
- 12 La Capannara dell'Adula p.108
- 13 Una pizza per lo stalker p.116
- 14 La veraguana p.124
- 15 Giulia, una per tutti, tutti per uno p.132
- 16 Gita al fiume p.140
- 17 Achille e il drago p.150
- 18 Vincerli girano p.158

# 3. L'APPARATO DIDATTICO DI DELL'ANTOLOGIA «*in dentro e in fuori*»

[www.phgr.ch/indentroeinfuori](http://www.phgr.ch/indentroeinfuori)



*Lezioni d'italiano*  
Racconto di Andrea Fazioli  
Immagine di Alessia Passoni

# L'APPARATO DIDATTICO

1. Le schede didattiche
2. Le guide per l'insegnante/approfondimenti
3. Tematiche e obiettivi
4. Competenze

# LE SCHEDE DIDATTICHE

- Stessa struttura
- 4 abilità + coscienza linguistica
- Attività introduttive
- Plurilinguismo
- Competenze trasversali



Verso la  
lettura



Comprensione



Analisi



Grammatica



Comunicazione



Redazione



# LE SCHEDE DIDATTICHE

Lezioni d'italiano | Andrea Fazioli

Verso la lettura **1.**

**1.3 L'incipit**

1. Abbinla la parola alla sua definizione.

1 la pensione	A donna sposata
2 il pomeriggio	B il contrario di difficile
3 la Tunisia	C parte della giornata che va dalle ore 12:00 alle 18:00 circa
4 la moglie	D senza altre persone
5 la polizia	E somma di denaro che ricevono le persone dopo i 65 anni
6 facile	F camminata fatta per svago e passatempo
7 da solo	G dare un lavoro a qualcuno
8 la passeggiata	H sinonimo di difficoltà, stanchezza
9 assumere	I istituzione che mantiene l'ordine e la sicurezza
10 la fatica	L stato del Nord Africa

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.	10.
----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

b. Inserisci nel testo le parole dell'esercizio precedente e completa i primi due paragrafi del racconto.

Giorgio Robbiani è un commissario di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_.  
 Dopo tanti anni di lavoro, per lui non è \_\_\_\_\_ stare a casa.  
 Il mattino fa una \_\_\_\_\_ con l'aiuto del bastone, e il \_\_\_\_\_ legge romanzi. Ma la sera ha nostalgia, quando pensa a sua \_\_\_\_\_, Lucia è morta anni prima.  
 La sua fotografia è sempre sul tavolo, vicino a un vaso di fiori.  
 È difficile per Robbiani abitare \_\_\_\_\_ perché si muove con \_\_\_\_\_.  
 Ha bisogno di qualcuno che lo aiuti: per questo decide di \_\_\_\_\_ una badante. La donna si chiama Zaynab Ammar, viene dalla \_\_\_\_\_ e non parla bene l'italiano. Robbiani allora le dice di prendere lezioni da Alex, uno studente che abita vicino a loro, a Massaggi.

*In dentro e in fuori* Scheda didattica | **4**

Lezioni d'italiano | Andrea Fazioli

Analisi **3.**

**3.1. Personaggi**

a. Descrivi l'aspetto fisico e raccogli altre informazioni sui personaggi del racconto.

**Giorgio Robbiani**



Aspetto fisico

Altre informazioni

**Zaynab Ammar**



Aspetto fisico

Altre informazioni

**Alex**



Aspetto fisico

Altre informazioni

**Sara**



Aspetto fisico

Altre informazioni

*In dentro e in fuori* Scheda didattica | **7**

Lezioni d'italiano | Andrea Fazioli

Grammatica **4.**

**4.2 Il velo**

a. Copiati le immagini? Quali sono invece il "burqa", il "niqab" e lo "hijab"? Aiutati con le descrizioni.

- Il "chador" è una mantella che copre parte del viso e le spalle. È soltanto di colore nero.
- Il "burqa" copre tutte le parti del corpo, anche gli occhi
- Lo "hijab" è un foulard per coprire solamente il collo e i capelli. Lascia scoperto il viso e può essere di diversi colori o fantasie.
- Il "niqab" è molto simile al "burqa" ma lascia liberi gli occhi.






*In dentro e in fuori* Scheda didattica | **11**

# GUIDA PER L'INSEGNANTE

- Informazioni didattiche
- Bio-bibliografia dell'autrice/dell'autore
- Attività di introduzione al racconto
- Glossario
- Soluzioni delle attività della scheda didattica
- Indicazioni per attività più complesse
- Approfondimento

Guida per l'insegnante nr 8.

**Lezioni d'italiano**  
Andrea Fazioli  
A2-B1



**Panoramica del racconto**

Sinossi	Temi principali	Legame col territorio	Lessico
Giorgio Robbiani è un commissario di polizia in pensione che vive a Massagno. Di lui si prende cura una badante, Zaynab Ammar, che viene dalla Tunisia e non conosce molto bene l'italiano. Allora Robbiani le suggerisce di prendere lezioni da Alex, uno studente al primo anno di liceo che abita vicino a loro. Un giorno Alex arriva con una sua amica, che si chiama Sara. Lei ha un problema e spera che il commissario la aiuti a risolverlo.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Integrazione</li><li>• Amicizia</li><li>• Amore giovanile</li><li>• Paure e pregiudizi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Massagno</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La bicicletta</li><li>• Le emozioni</li><li>• I tipi di veili islamici</li><li>• I proverbi e i modi di dire</li></ul>

Temi grammaticali	Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"><li>• Preposizioni semplici e articolate</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Le allieve e gli allievi esercitano e ampliano il lessico relativo ai campi semantici delle emozioni e della bicicletta.</li><li>■ Le allieve e gli allievi conoscono alcuni proverbi e modi di dire.</li><li>■ Le allieve e gli allievi individuano le relazioni dei personaggi.</li><li>■ Le allieve e gli allievi esercitano l'uso delle preposizioni.</li><li>■ Le allieve e gli allievi riflettono e discutono sulle tematiche principali del racconto (inclusione, anzianità, amore giovanile, mistero).</li><li>■ Le allieve e gli allievi scrivono un testo adottando una prospettiva diversa da quella del racconto.</li></ul>

## Bio-bibliografia

<b>Andrea Fazioli</b>	<p>Ha pubblicato per Guanda la raccolta di racconti Il commissario e la badante (2020) e sette romanzi, fra i quali Gli Svizzeri muoiono felici (2018). Per Casagrande i racconti di Succede sempre qualcosa (2018) e Le vacanze di Studer (2020), a partire da un romanzo incompiuto di Friedrich Glauser. Per Capelli A Zurigo, sulla luna (2021), scritto con Yari Bernasconi.</p> <p>Per Dadò Chi muore si rivede (2005). Per le edizioni San Paolo La beata analfabeta (2016). I suoi libri sono tradotti in varie lingue. Nel 2017 il presidente della Repubblica italiana gli ha conferito, per la sua opera letteraria, l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia.</p> <p>Ha tenuto conferenze e lezioni in diversi paesi, in ambiti pubblici, privati e universitari; ha fondato il laboratorio Scuola Yanez e insegna scrittura per la scuola Flannery O' Connor di Milano. Ha lavorato come giornalista per la radio e per la tivù; è stato assistente di letteratura francese all'università e insegnante al liceo. Il blog di <a href="#">Andrea Fazioli</a></p>
-----------------------	---

## Attività di introduzione al racconto

<b>L'illustrazione</b>	<p>In piccoli gruppi, le allieve e gli allievi osservano l'illustrazione, leggono il titolo del racconto e fanno un brainstorming.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Dove è ambientato il racconto?</li> <li>· Chi sono i personaggi raffigurati nell'illustrazione?</li> <li>· Che rapporto c'è tra di loro? Di cosa parla questo racconto?</li> <li>· Segue una fase di scambio in plenum in cui le allieve e gli allievi condividono i propri pensieri e fissano alcune parole nuove che vengono introdotte.</li> </ul>
------------------------	---



## Glossario

Italiano	Tedesco	Romancio	Francese
la passeggiata	der Spaziergang	la spassegiada	la promenade
il bastone	der Stock	il bastun	la canne
con fatica	mit Mühe	cun stenta	avec de la peine
assumere	anstellen	engaschar	engager
la badante	die Altenpflegerin	la tgiradra	l'auxiliaire de vie
il sorriso luminoso	das strahlende Lächeln	il surrir tragischant	le sourire lumineux
la fidanzata	die Freundin	l'amia	la petite amie
rubare	stehlen	engular	voler
il cortile	der Hof	la curt	la cour
la poltrona	der Sessel	la pultruna	le fauteuil
imbarazzato, -a	verlegen	schenà, -ada	embarrassé, -e
il velo	der Schleier	il vel	le voile
l'abitudine	die Gewohnheit	la disa	l'habitude
confuso, -a	verwirrt	confus, -a	troublé, -e
il proverbio	das Sprichwort	il proverbi	le proverbe

# GUIDA PER L'INSEGNANTE

Lezioni d'italiano | Andrea Fazioli

Comprensione **2.**

**2.2. Domande aperte**  
Rispondi alle domande con una breve frase.

a. Cosa prova Robbiani quando la sera pensa alla moglie e perché?  
Prova nostalgia perché la moglie è morta anni prima.

b. Perché Giorgio Robbiani decide di assumere una badante?  
Perché per lui è difficile abitare da solo. Fa fatica a muoversi e ha bisogno di aiuto.

c. Che problema ha Sara?  
Le hanno rubato la bicicletta.

d. Cosa fanno Alex e Zaynab quando Robbiani parla con Sara nello studio?  
Sono in cucina e fanno lezione di italiano.

e. Di che cosa parla Robbiani con Sara nel suo studio?  
Le chiede della sua vita, dei suoi amici, della scuola, della sua paura e dei suoi sogni.

f. In che modo Robbiani capisce che la bicicletta non l'hanno mai rubata?  
Perché Sara ha nei capelli il nastro che c'era sul manubrio della bicicletta.

g. Perché Sara aveva detto che le avevano rubato la bicicletta?  
Perché è innamorata di Alex e ha cercato una scusa per passare più tempo con lui.

In dentro e in fuori Scheda didattica | 6

In dentro e in fuori | Guida per l'insegnante

Lezioni d'italiano | Andrea Fazioli

Analisi **3.**

**3.1. Personaggi**  
a. Descrivi l'aspetto fisico e raccogli altre informazioni sui personaggi del racconto.

**Giorgio Robbiani**



**Aspetto fisico**  
È corpulento, si muove con fatica, cammina col bastone, è anziano.

**Altre informazioni**  
È un ex commissario di polizia, sua moglie è morta, è un uomo debole, desiderava una Sara, ama sentire e parlare con i giovani e ha un grande dolore.

**Zaynab Ammar**



**Aspetto fisico**  
Porta il velo.

**Altre informazioni**  
Vive in Tunisia, non parla bene italiano, ha un permesso per ogni cosa, è felice, congeniale, intelligente e simpatica.

**Alex**



**Aspetto fisico**  
È alto, ha i capelli ricci, gli occhi neri e intelligenti.

**Altre informazioni**  
È un procacciatore, è molto simpatico, gioca a calcio e si teneva, ha molti amici.

**Sara**



**Aspetto fisico**  
È piccola e ha un sorriso simpatico.

**Altre informazioni**  
È innamorata di Alex, ha un nastro nei capelli, indossa il gilette e un maglione giallo.

In dentro e in fuori Scheda didattica | 7

In dentro e in fuori | Guida per l'insegnante

Lezioni d'italiano | Andrea Fazioli

**6.1 Un punto di vista interno**

a. Scegli un personaggio (il commissario Robbiani, Zaynab Ammar, Alex o Sara) e scrivi un riassunto del racconto dal suo punto di vista.

b. Confronta il tuo testo con quello delle tue compagne e dei tuoi compagni che hanno scelto lo stesso personaggio.

c. Presenta il tuo riassunto alle compagne e ai compagni che hanno scelto un altro personaggio.






Integrazione e accettazione  
L'insegnante proietta alla classe questo breve testo:  
Le allieve e gli allievi condividono con la classe le loro impressioni. Poi descrivono il video in un breve testo e spiegano il suo messaggio.

Per la seguente attività la formazione dei gruppi in relazione al personaggio scelto deve essere equilibrata.

Il narratore:

- è assente dalla storia che racconta.
- è presente nella storia come personaggio.

La prospettiva della narrazione è:

- "zero": il narratore sa tutto e sa più del personaggio (N > P)
- "interna": il narratore sa come il personaggio (N = P)
- "esterna": il narratore sa meno del personaggio (N < P)

In dentro e in fuori Scheda didattica | 14

In dentro e in fuori | Guida per l'insegnante

## Approfondimento

**Andrea Fazioli** Informazioni sull'autore e sul suo libro "Il commissario e la badante", una raccolta di racconti con protagonisti il commissario Robbiani e Zaynab Ammar. [Il sito dell'autore](#) (22.02.2022) [Il sito dell'autore](#) (22.02.2022)

**Attualità** A partire dalla lettura di questo racconto si possono affrontare con la classe svariate tematiche relative a problematiche socio-culturali d'attualità (l'uso del velo, violazioni sull'argomentazione, casi di omofobia...). Data la costante evoluzione dei temi legati all'integrazione e all'inclusione, ci sentiamo qui dal proporre di precisare, poiché essi potrebbero risultare in breve tempo obsoleti.

**I modi di dire** Schede didattiche curate dalla SUPSI e dalla PHGR sui modi di dire, in riferimento alla pubblicazione Bandion, N. (2020). [4 piccioni con una fava](#). SalvioniEdizioni: (22.02.2022)

**Le tecniche di narrazione** Prima di proporre l'attività di redazione, l'insegnante può approfondire con le seguenti attività sulle conoscenze delle tecniche narrative.

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>1. Il punto di vista - Chi vede?</b><br/>Il testo è scritto dal punto di vista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>di un personaggio secondario.</li> <li>del protagonista.</li> <li>di un narratore esterno.</li> </ul> <p>Il narratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>è assente dalla storia che racconta.</li> <li>è presente nella storia come personaggio.</li> </ul> <p>La prospettiva della narrazione è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>"zero": il narratore sa tutto e sa più del personaggio (N &gt; P)</li> <li>"interna": il narratore sa come il personaggio (N = P)</li> <li>"esterna": il narratore sa meno del personaggio (N &lt; P)</li> </ul> | <p><b>2. La voce - Chi parla?</b><br/>Il narratore parla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>in prima persona</li> <li>in terza persona</li> </ul> <p>L'io narrante parla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>delle proprie esperienze / dei propri ricordi</li> <li>dell'esperienza di qualcun altro</li> </ul> <p>Il narratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>riassume gli avvenimenti (è neutrale)</li> <li>interviene direttamente con giudizi o commenti (è di parte)</li> <li>non interviene direttamente</li> </ul> |
|---|---|

# PANORAMICA TEMATICHE E OBIETTIVI

Sinossi	TemI principali	Legame col territorio	Lessico	TemI grammaticali	Obiettivi
<p><b>1. Fabio Andina</b> <b>Un'alba in montagna</b> <b>A2-B1</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fotografia</li> <li>Natura</li> <li>Relazioni familiari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monte Lema</li> <li>Lago di Lugano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La montagna</li> <li>La fotografia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Passato prossimo e imperfetto</li> <li>Verbi transitivi-intransitivi</li> <li>Discorso indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le allieve e gli allievi esercitano e ampliano il lessico relativo al campo semantico della montagna.</li> <li>Le allieve e gli allievi formulano delle ipotesi sul racconto e le verificano.</li> <li>Le allieve e gli allievi individuano i momenti chiave del racconto secondo i principi dell'analisi narrativa (schema narrativo).</li> <li>Le allieve e gli allievi distinguono i verbi transitivi dai verbi riflessivi.</li> <li>Le allieve e gli allievi esercitano la trasformazione di frasi dal discorso diretto al discorso indiretto.</li> <li>Le allieve e gli allievi riassumono oralmente il racconto adottando una prospettiva diversa da quella del narratore.</li> <li>Le allieve e gli allievi scrivono un'e-mail.</li> </ul>
<p><b>2. Andrea Bertagni</b> <b>Chi ha visto Noemi?</b> <b>A2-B1</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indagine poliziesca</li> <li>Paure e pregiudizi</li> <li>Giovani e internet</li> <li>Pericoli di internet</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mendrisiotto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'indagine poliziesca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Morfologia lessicale: dal verbo al sostantivo</li> <li>Genere dei sostantivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le allieve e gli allievi esercitano e ampliano il lessico relativo al campo semantico delle indagini poliziesche.</li> <li>Le allieve e gli allievi riflettono sui momenti chiave del racconto e li analizzano.</li> <li>Le allieve e gli allievi esercitano il passaggio di genere dei sostantivi.</li> <li>Le allieve e gli allievi esercitano la trasformazione delle parti del discorso (verbo-sostantivo).</li> <li>Le allieve e gli allievi riflettono e discutono sulle tematiche principali del racconto (paure, pregiudizi, giovani e internet).</li> <li>Le allieve e gli allievi scrivono un interrogatorio.</li> </ul>
<p><b>3. Mattia Bertoldi</b> <b>Salvare la principessa</b> <b>A2</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scelte professionali</li> <li>Rapporti familiari</li> <li>Videogiochi</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>I videogiochi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Paradigmi</li> <li>Verbo-sostantivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le allieve e gli allievi esercitano e ampliano il lessico relativo al campo semantico della tecnologia e dei videogiochi.</li> <li>Le allieve e gli allievi individuano e analizzano gli atteggiamenti dei personaggi.</li> <li>Le allieve e gli allievi esercitano la formazione di paradigmi verbo-sostantivo.</li> <li>Le allieve e gli allievi riflettono e discutono sulle tematiche principali del racconto (scelte formative, rapporti familiari).</li> <li>Le allieve e gli allievi scrivono un testo autobiografico.</li> </ul>
<p><b>4. Nicoletta Bertolotti</b> <b>Ghost Story</b> <b>A2</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fantasmi e il soprannaturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valle Leventina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I fantasmi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pronomi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le allieve e gli allievi esercitano e ampliano il lessico relativo al campo semantico dei fantasmi.</li> <li>Le allieve e gli allievi individuano e analizzano i momenti chiave del racconto.</li> <li>Le allieve e gli allievi esercitano l'uso dei pronomi.</li> <li>Le allieve e gli allievi riflettono e discutono sulle tematiche principali del racconto (fantasmi).</li> <li>Le allieve e gli allievi scrivono una lettera di motivazione.</li> </ul>
<p><b>5. Luca Brunoni</b> <b>Batterie scariche</b> <b>B1-B2</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazione genitori-figli</li> <li>Separazione dei genitori</li> <li>Uso del telefono</li> <li>Problemi di comunicazione</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verbi modali</li> <li>Bene vs. buono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le allieve e gli allievi esercitano e ampliano il lessico relativo ai campi semantici dell'automobile, del telefonino e delle emozioni.</li> <li>Le allieve e gli allievi analizzano le caratteristiche della comunicazione tra i personaggi principali.</li> <li>Le allieve e gli allievi interpretano il racconto a partire dalla metafora del titolo.</li> <li>Le allieve e gli allievi esercitano l'uso dei verbi modali al presente.</li> <li>Le allieve e gli allievi esercitano l'uso dell'aggettivo "buono" e dell'avverbio "bene".</li> <li>Le allieve e gli allievi riflettono e discutono sulle tematiche principali del racconto (rapporti, comunicazione e difficoltà familiari).</li> <li>Le allieve e gli allievi scrivono un messaggio SMS/WhatsApp.</li> </ul>
<p><b>6. Daniele Dell'Agnola</b> <b>L'indirizzo</b> <b>B1-B2</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ribellione adolescenziale</li> <li>Lutto</li> <li>Amore</li> <li>Amicizia</li> <li>Desiderio di appartenenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Biasca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I 5 sensi</li> <li>Gli animali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pronome relativo</li> <li>I contrari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le allieve e gli allievi ampliano il lessico relativo al campo semantico dei cinque sensi.</li> <li>Le allieve e gli allievi individuano le caratteristiche dei personaggi secondo i principi dell'analisi narrativa.</li> <li>Le allieve e gli allievi esercitano l'uso dei pronomi relativi.</li> <li>Le allieve e gli allievi riflettono e discutono sulle tematiche principali del racconto (relazioni, adolescenza, ribellione e lutto).</li> <li>Le allieve e gli allievi realizzano un audiolibro del racconto.</li> <li>Le allieve e gli allievi scrivono un diario.</li> </ul>



# ...E DEL PIANO DI STUDIO LIVELLO SECONDARIO II

*in dentro  
e in fuori*

## Competenze Piano di studio quadro per le scuole del secondario II

### Scuole del secondario II

[In riferimento al Piano di studio quadro per le scuole del secondario II della Confederazione](#)

#### Obiettivi generali – Allgemeine Bildungsziele (pp. 204-205)

- Fähigkeit, in Italienisch gewandt und spontan zu kommunizieren, komplexe Themen zu verstehen, sich in verschiedenen Bereichen klar und detailliert auszudrücken und sich mit unterschiedlichen Gesprächspartnern sachgerecht auszutauschen.
- Das Arbeiten mit exemplarischen literarischen Werken in der Gymnasialbildung ist von entscheidender Bedeutung.
- Con l'apprendimento dell'italiano vengono allenate anche le competenze trasversali:
  - > Competenze personali
  - > Competenze sociali
  - > Competenze metodologiche e interdisciplinari

Competenze disciplinari	Le allieve e gli allievi...
<b>Lavoro sulla lingua</b> Sviluppo delle competenze comunicative (cfr. <a href="#">quadro europeo delle lingue</a> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscono e applicano correttamente il lessico appreso nei diversi ambiti.</li> <li>• risalgono al loro repertorio linguistico per trovare parallelismi con nuovi vocaboli da imparare.</li> <li>• ampliano il loro lessico.</li> <li>• riconoscono le strutture grammaticali e le sanno applicare.</li> <li>• verificano e migliorano la loro correttezza linguistica attraverso l'applicazione di strategie di autocorrezione.</li> <li>• si esprimono spontaneamente e in modo guidato a diverse tipologie di situazioni comunicative</li> <li>• producono testi orali e scritti di diverso tipo.</li> </ul>
<b>Lavoro sul testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscono e definiscono la struttura di un testo</li> <li>• leggono, capiscono e interpretano un testo letterario applicando diverse strategie di analisi.</li> <li>• sanno approfittare di un testo letterario per approcciarsi ad una comunità linguistico-culturale diversa.</li> <li>• sfruttano l'esperienza della lettura per la costruzione della loro personalità.</li> <li>• percepiscono la realtà nella quale vivono da un'altra prospettiva grazie all'esperienza letteraria.</li> </ul>
<b>Lavoro sull'identità linguistica e culturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparano a conoscere nuovi aspetti della cultura e del territorio della svizzera italiana.</li> <li>• riflettono su tematiche sociali importanti per la Svizzera italiana e non.</li> </ul>

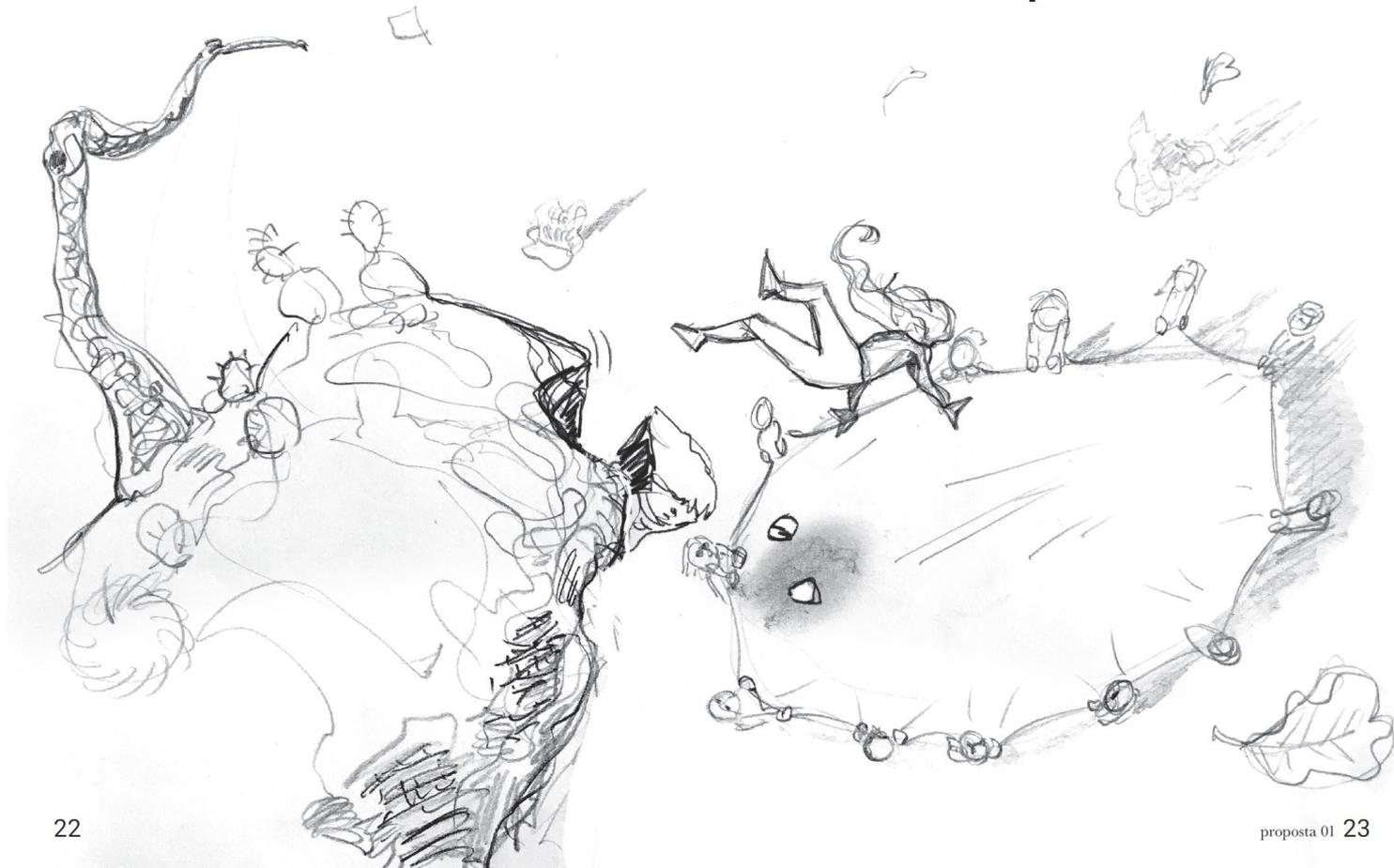
# 4. TAVOLA ROTONDA

***con la partecipazione di* Fabio Andina e Micha Dalcol**



*Un'alba in montagna*  
Racconto di Fabio Andina  
Immagine di Antoine Déprez

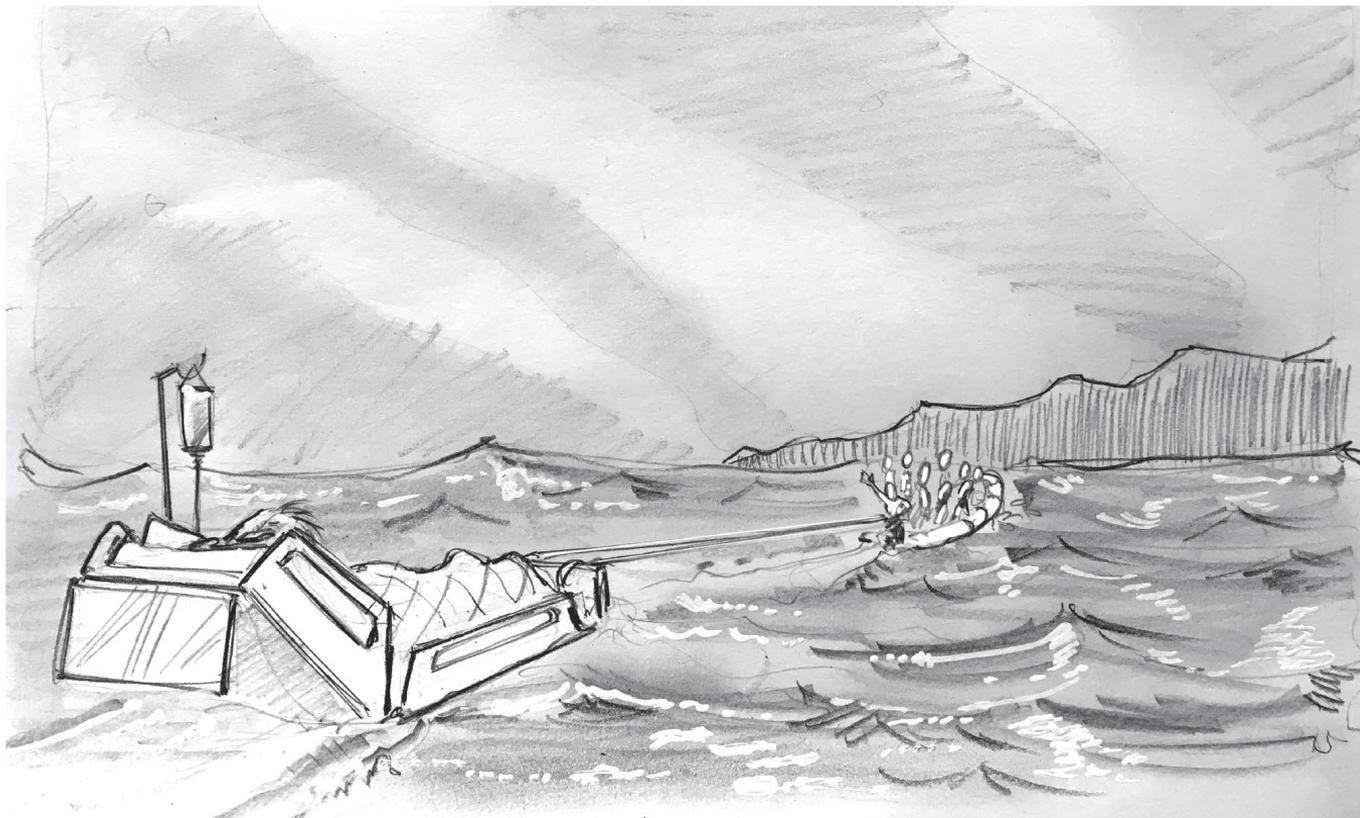
Uno per tutti,  
tutti per uno



Uno per tutti,  
tutti per uno



Uno per tutti,  
tutti per uno



Uno per tutti,  
tutti per uno



*Giulia. Uno per tutti, tutti per uno*  
Racconto di Giovanni Soldati  
Immagine di Micha Dalcol

phGR





**«in dentro e in fuori»  
può essere consultato durante lo  
spazio fieristico di questo  
pomeriggio.**

**Maggiori informazioni su:  
[www.phgr.ch/indentroeinfuori](http://www.phgr.ch/indentroeinfuori)**

# Grazie per l'attenzione

Pädagogische Hochschule Graubünden  
Scola auta da pedagogia dal Grischun  
Alta scuola pedagogica dei Grigioni

Scalärastrasse 17, 700 Chur  
+41 81 354 03 02, [info@phgr.ch](mailto:info@phgr.ch)

# BIBLIOGRAFIA

- Alloatti, S. (2020). L'insegnamento della letteratura italiana nei licei della Svizzera tedesca. *Versants. Rivista svizzera delle letterature romanze*. 67/2, 35-49.
- Bernardini, V (2017). Il testo letterario per l'apprendimento dell'italiano come lingua straniera o seconda. *Bollettino Itals*(6), 1-25.
- Colombo, L. (2012). I Promessi sposi: percorso didattico in una classe interculturale. *Italiano LinguaDue*, 4, 1, p. 395-423.
- De Mauro T. (2002). *Introduzione al mensile di facile lettura dueparole*. <http://www.dueparole.it/>
- De Mauro, T. (2016). *Il Nuovo vocabolario di base della lingua italiana*, <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/ilnuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>
- Diadori, P. e Vignozzi, L. (2014). *Gli approcci e i metodi per l'insegnamento della L2*. Mondadori.
- Hunfeld, H. (1990). *Literatur als Sprachlehre. Ansätze zu einem hermeneutisch orientierten Fremdsprachenunterricht*. Langenscheidt.
- Hunfeld, H. (2004). *Fremdheit als Lernimpuls: Skeptische Hermeneutik – Normalität des Fremden – Fremdsprache Literatur*. Drava Verlag.
- Jafrancesco, E. (2002). L'abilità di lettura: leggibilità di un testo e proposte di facilitazione. In: *Didattica & Classe Plurilingue*, 1.
- Lucisano, P. & Piemontese, M. E. (1988). *GULPEASE: una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*, in «Scuola e città», 3, 31, La Nuova Italia.
- Magnani, M. (2009). Il testo letterario e l'insegnamento delle lingue straniere, Università di Urbino. *Studi di Glottodidattica*(1), 107-113.
- Piemontese, M. E. (1996). *Capire e farsi capire. Teorie e tecniche della scrittura controllata*. Napoli, Tecnodid.
- Pinello, V. (2014). *Il testo letterario nella didattica dell'italiano I2/IS. Tra agonia, morte e qualche ipotesi di resurrezione*, in Arcuri A., Moccia E., (a cura di), 2014, *Verso una didattica linguistica riflessiva. Percorsi di formazione iniziale per insegnanti di italiano come lingua non materna*. Palermo, Scuola di Lingua italiana per Stranieri.

LERNEN  
**INSTRUIR**  
*sviluppare*